

**RELAZIONE**

DEL

**SEGRETARIO GENERALE**

CAVALIERE

**LUIGI TOMMASO BELGRANO**

LETTA NELL' ADUNANZA STRAORDINARIA

DEL IV FEBBRAIO MDCCCLXVI

Faint, illegible text, possibly bleed-through from the reverse side of the page. The text is arranged in several paragraphs and includes some faint, larger characters that may be initials or section markers.

SIGNORI !

**I**l Vostro Ufficio di Presidenza appena ebbe appresa la dolorosa notizia della immatura morte di S. A. R. IL PRINCIPE Odone di Savoia Duca di Monferrato, ha creduto rendersi giusto interprete dei sentimenti del Vostro dolore, sospendendo in segno di lutto per dodici giorni il corso delle consuete nostre sedute. Ha inoltre deliberato che la presente straordinaria adunanza dell'assemblea generale fosse interamente consecrata alla commemorazione dell'ILLUSTRE ESTINTO, che lasciò fra noi tanto desiderio di SÈ, e fu nel breve corso di Sua mortale carriera così splendido fautore e protettore munifico del nostro Istituto.

La Società quindi ha preso parte al cortèo, che nel mattino del giorno xxiv gennaio ora scorso accompagnava in mezzo al generale compianto le Spoglie dell'AUGUSTO PRINCIPE dal Reale Palazzo alla Cattedrale di

San Lorenzo; e fu eletta a rappresentarla una Deputazione composta del Presidente, del Segretario Generale, e de' Socii march. Antonio Carrega, march. avv. David Invrea, avv. Pietro Canepa, sac. Giacomo Da Fieno e dott. Giovanni Ramorino. Ha poi concorso unitamente alla Società Promotrice di Belle Arti alla sottoscrizione lodevolmente iniziata dall'Accademia Ligustica, per l'innalzamento di un busto al munificentissimo PRINCIPE. Il quale sorgerà nel locale dell'Accademia stessa; e farà fede della gratitudine onde sarà proseguita in eterno la memoria di CHI protesse mai sempre ogni bell'arte ed ogni studio gentile. Una lapide murata sotto quelle care Sembianze dirà appunto ai venturi come, con imitabile esempio di concordia e d'affetti, partecipassero all'erezione del picciolo monumento tre Istituti, i quali per diverse vie mirano all'unico e santo scopo d'illustrare nobilmente la Patria.

Infine ha trasmesso a S. E. il Signor Ministro della Pubblica Istruzione il seguente Indirizzo, per essere presentato a SUA MAESTA' L' AUGUSTO NOSTRO SOVRANO.

« SIRE !

» La sventura onde è stata colpita la MAESTA' VOSTRA e la REALE FAMIGLIA, ha immerso nel lutto l'intera Nazione; perocchè questa sia usata da lunga mano a far sue le Vostre gioie, suoi i Vostri dolori.

» Questo Istituto, cui il degno e rimpianto Vostro Figliuolo aveva onorato dell' Augusto Suo Nome, e del quale infino al chiudersi del Viver Suo (ahi quanto breve!) avea pur voluto essere munificentissimo Protettore, serberà imperitura la memoria di S. A. R. IL PRINCIPE ODONE, e d' ogni Sua religiosa e civile virtù.

» La Società Ligure di Storia Patria ben comprende, o SIRE, le amarezze e i dolori dell' Animo Vostro generoso e magnanimo. Essa con Voi divide le dure pene, le cocenti afflizioni, e per l' irreparabile perdita a Voi tributa i sentimenti del suo profondo cordoglio. Possano questi, o SIRE, alleviare le ambascie del Vostro Cuore Paterno; ed attestarvi insieme la devozione sincera che alla REALE MAESTA' VOSTRA professa questo patrio Istituto.

Genova, XXVIII Gennaio MDCCCLXVI.

IL PRESIDENTE

P. TOLA

IL SEGRETARIO GENERALE

L. T. BELGRANO ».

Con questi atti, o Signori, crede l' Ufficio Vostro di essersi reso il fedele espositore dei Vostri pensieri, e di avere insieme tributato quell' omaggio che meglio

per noi si poteva alla memoria benedetta di un ottimo PRINCIPE, del quale Genova tutta or piange l'amara dipartita, e mai non fia che dimentichi gli innumerevoli benefizii. <sup>(1)</sup>

(1) Alla trasmissione dell'Indirizzo testè riferito, così rispondeva poi l'Onorevole Signor Ministro della Pubblica Istruzione:

Firenze, addì 5 Febbraio 1866.

La MAESTA' del RE accogliendo l'ufficio, col quale cotesta illustre Società significava il profondo dolore da cui fu presa per la morte di S. A. R. IL PRINCIPE ODONE, mi commetteva di esprimere alla S. V. e agli altri suoi degni Colleghi, com'EGLI abbia sentito col più vivo del Cuore questa testimonianza di affetto.

Nell'adempire tale incarico, ripeto a V. S. Chiarissima i sensi della mia singolare osservanza.

IL MINISTRO

BERTI.

*Al Presidente  
della Società Ligure di Storia Patria  
Genova.*